

Un premio oltre la Basilicata

AMBASCIATORI DELLA LUCANITÀ NEL MONDO. ASSEGNATI A SETTE CAMPIONI IL "PREMIO LUCANI INSIGNI" 2008. UN RICONOSCIMENTO CHE VUOL ESSERE UN SEGNALE DI STIMA DELLA BASILICATA AI SUOI RAPPRESENTANTI PER I MERITI ACQUISITI E PER LA DIFFUSIONE DELL'IMMAGINE REGIONALE AL DI LÀ DEI SUOI CONFINI TERRITORIALI

LUCIA LAPENTA
FOTO DI GIOVANNI MARINO





La Patria è quella dove si nasce, ma anche quella dove ci si realizza. Lo sanno bene, perché lo hanno sperimentato tangibilmente, anche le personalità premiate in occasione della quarta **Conferenza Triennale dei Lucani all'estero**.

Maria Beatriz Fornabaio, Hugo Ditaranto, Francesco Sassi, Maria Teresa Greco, Mario Galella e Fabian Cancellara hanno ricevuto un riconoscimento diverso dai tanti che già costellano le loro personali carriere.

Un'onorificenza ancora più intima perché proveniente dalla loro terra natia, quella che si sono portati nel cuore e della quale conservano un legame sempre profondo: la Basilicata. E questa terra ha premiato i loro ingegni, i meriti conquistati, l'impegno, l'abnegazione, la memoria e la riconoscenza di questa piccola, ma significativa rappresentanza della qualità e del prestigio lucano nel mondo.

Il "**Premio Lucani Insigni**", istituito dalla Legge regionale n.18 del 25 febbraio 2005, è tra le iniziative che la Regione Basilicata e la Commissione dei Lucani all'estero ha inteso avviare nell'ottica di un potenziale ricongiungimento con coloro che sono diventati ormai cittadini del mondo.

Un segno di stima a personalità che, a vario titolo o per particolari meriti conseguiti, si sono contraddistinte nel campo della ricerca, della cultura, dell'impegno sociale e artistico, oppure hanno offerto un contributo sostanziale alla conoscenza, alla promozione e al rafforzamento dei tratti distintivi dell'identità regionale.

Scelti su settanta candidature, giunte sino al 30 marzo scorso presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Basilicata, i premiati per il 2008 è gente che si è fatta onore in ogni settore della vita.

Come il soprano Maria Beatriz Fornabaio, nata a **Mendoza** ma figlia di lucani originari di **Stigliano**. Diplomata in pianoforte e laureata in Canto lirico presso l'Università della sua città natia, oggi Beatriz è una donna che ha calcato le scene internazionali di tutti i più prestigiosi palcoscenici e con la sua voce incanta, insegna, interpreta e dà vita a tante suggestive colonne sonore per recital e spettacoli. Anche per quelli lucani di **Brienza** (*Suoni e Luci dalla storia* 2003, 2004) e di **Brindisi di Montagna** nella programmazione musicale del **Parco Storico e Ambientale della Grancia**. "Mi commuove – ha detto ricevendo la targa del Premio Lucani Insigni – poter emozionare e, attraverso la mia voce, trovare un punto di contatto con il pubblico, avere con loro uno scambio di affetto e di esperienza".

Gli stessi ingredienti che contraddistinguono anche Hugo Ditaranto, di discendenza lucana, nato a **Buenos Aires** e fon-



IN ALTO: IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BASILICATA, VITO DE FILIPPO, PREMIA IL PROF. FRANCESCO SASSI.

IN BASSO A SINISTRA: IL CONSIGLIERE GIACOMO NARDIELLO PREMIA IL POETA HUGO DI TARANTO.

A DESTRA: IL CONSIGLIERE GAETANO FIERRO CONSEGNA ALLA SIG.RA SANTORO IL PREMIO PER IL FIGLIO ANTONIO, DIRETTORE DELL'UNITÀ DI NEFROLOGIA DEL SANT'ORSOLA DI BOLOGNA.



datore del gruppo "El Pan Duro". Un uomo di poesia e letteratura che è stato premiato, non solo per la sue intense attività culturali, ma anche per la difesa della democrazia nel Paese sudafricano.

"La parola, l'educazione e la memoria – ha sottolineato – costruiscono il nostro futuro e quello dei nostri figli. La poesia è il veicolo privilegiato per riconoscere le singolarità e la flessibilità delle lingue, coltivare la convivenza e l'interscambio delle differenti sensibilità".

Un linguaggio, dunque, in grado di promuovere valori recuperando la sua origine. E per la diffusione e lo studio dei dialetti lucani, in particolare di quelli dell'area del **Marmo Melandro**, è stata premiata la napoletana **Maria Teresa Greco**. I suoi genitori erano entrambi di **Tito** e proprio tra **Tito, Picerno** e **Potenza** ha trascorso molti periodi della sua fanciullezza e dell'adolescenza, prima di iniziare l'Università e laurearsi in Lettere classiche presso l'Ateneo partenopeo.

"Le parole – ha detto la dialettologa in occasione del conferimento – hanno un valore fondamentale perché rappresentano una storia e una tradizione diversa per ciascuno che le usa. Ecco perché è solo recuperando il valore della parola che si può risalire a quella che è stata la cultura compatta della Basilicata".

Premiati anche un'intera generazione di lucani degli anni Quaranta e Cinquanta, a partire dal professore e scienziato petrografico Francesco Sassi, candidato dall'**Associazione dei Lucani nel Veneto "P.Setari"**. Nato a **Salandra** nel 1935, dopo gli studi classici conseguiti al "**Duni**" di **Matera**, si laurea in Scienze Geologiche presso l'**Università di Padova** dove ha insegnato per quasi un quarantennio alla cattedra ○



IN ALTO: PIETRO SIMONETTI, PRESIDENTE COMMISSIONE REGIONALE LUCANI ALL'ESTERO, PREMIA IL SOPRANO BEATRIZ FORNABAIO.

AL CENTRO: IL CONSIGLIERE REGIONALE AGATINO MANCUSI PREMIA MARIA TERESA GRECO, STUDIOSA DI GLOTTOLOGIA.

IN BASSO DA SX: IL VICE PRESIDENTE, FRANCO MATTIA, CONSEGNA A FRANCESCO BLUMETTI, COMPONENTE DELLA COMMISSIONE PER LA SVIZZERA, IL PREMIO PER FABIAN CANCELLARA.

PIETRO SIMONETTI PREMIA MARIO GALELLA, VICE PRESIDENTE DELLA BANCA LAURENTIENNE DI MONTREAL.



di Petrografia e ha svolto numerose ricerche scientifiche sugli eventi petrogenetici pre-alpini e sul significato delle miche chiare sodico potassiche. "Questo Premio – ha evidenziato Sassi – ha una valenza più intima perché viene dalla mia terra con la quale ho un legame indissolubile. Ci torno spesso e sono attratto dalla natura geologica e mineraria del territorio lucano, sebbene questo sia completamente diverso dalle zone oggetto dei miei studi".

Dall'**Associazione dei Lucani a Bologna** è giunta, invece, la candidatura del dottor Antonio Santoro, nato a **Tricarico** nel 1948. Anch'egli studente del Liceo Classico del "Duni" di Matera si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'**Università degli Studi di Bologna**, specializzandosi sia in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio che in Nefrologia Medica. Realizzatore di diversi centri di dialisi nella provincia di Bologna, il dottor Santoro è anche fondatore della **Società Italiana di Cardio-Nefrologia**, membro della Società Italiana Medici Manager, nonché referente per importanti riviste nazionali e internazionali.

Da un premiato per l'impegno medico e sociale ad uno contraddistinto per la vivacità e la capacità di sviluppare sinergie economiche con la propria terra d'origine: Mario Galella, nato a **Muro Lucano** nel 1944 ed emigrato nel '62 in **Canada**. Qui è l'attuale vice presidente della **Banque Laurentienne**

di **Canada**, ma anche componente nel consiglio d'amministrazione di diversi organismi istituzionali e associazioni comunitarie, tra cui quella degli uomini d'affari e professionisti Italo-Canadesi (**Cibpa**). Un uomo che non ha mai tagliato i ponti con la sua terra, anzi si è reso particolarmente attivo negli scambi commerciali, artistici, culturali e turistici tra le comunità lucane e quelle canadesi.

E, per finire, la Commissione dei Lucani all'estero ha assegnato il Premio Lucani Insigni a un "campione" dello sport segnalato dalla Federazione lucana in Svizzera: Fabian Cancellara. Ciclista originario di **San Fele**, classe '81, nato a **Berna** e residente a **Ittigen**, in terra elvetica. Molto più che una giovane promessa del ciclismo, è stato già campione del mondo Juniors e vice campione Under 23 tra il 1998 e il 2000.

Quinto classificato alla **Parigi-Roubeaux** e medaglia di bronzo ai campionati del mondo della cronometro disputati in **Spagna** nel 2005, Fabian ha avuto l'onore di ricevere, oltre che per due volte la maglia gialla del **Tour de France**, anche quella della terra dei suoi genitori.

Sette modelli di professionalità, qualità artistiche e morali che danno la cifra di quanto la Basilicata sia terra feconda di intelligenze e di un capitale umano capace di incidere profondamente nel tessuto civile delle comunità dove operano e in quelle dalle quali provengono. ●

La tragedia di Monongah in una ricerca del professor Tropea

Procede la ricerca avviata dal professor **Joseph Tropea** sulla tragedia verificatasi il 6 dicembre 1907, a **Monongah**, cittadina del **West Virginia**, nel cuore minerario degli **Stati Uniti**, che costò la vita a 361 minatori, 171 dei quali italiani, e tra questi 2 lucani.

La prima fase dello studio è stata illustrata nel corso di una manifestazione, tenutasi presso la Sala In guscio, e organizzata dalla **Commissione regionale dei lucani all'estero**

nell'ambito della conferenza triennale. Il professor Tropea, figlio di un minatore italiano di origini calabresi, ha nelle vene sangue lucano. Sua nonna, infatti, la signora **Trupo**, era di **Noepoli**.

Il ricercatore, titolare della cattedra di sociologia alla **George Washington University**, da 40 anni compie studi su quella che è stata una tragica pagina dell'emigrazione italiana. I morti in quella orribile deflagrazione, la maggior parte dei quali rimasti ignoti, sarebbero stati, secondo i resoconti giornalistici dell'epoca e le molteplici testimonianze che si sono avute, oltre 900.

"La mia ricerca – ha affermato il professor Tropea – nasce dall'esigenza di far luce sulla più grande catastrofe della

Our homeland is not only where we are born but also the country where we fulfil ourselves.

This is also well-known, since they have tangibly lived it, by the celebrities awarded on the occasion of the Triennial Conference of Lucanians abroad.

The "Great Lucanians Prize", introduced by Regional Law n. 18 dated 25th February 2005, is one of the initiatives that the Regional Authority of Basilicata and the Committee of Lucanians abroad wanted to set up in view of a potential re-union with those who are now become citizens of the world.

The persons awarded for 2008, chosen from seventy candidates, are all people who have excelled in certain domains of their lives, who have acted and witness everywhere the qualities and peculiarities of being a Lucanian.

Like the soprano Maria Beatriz Fornabaio, born in Mendoza to Lucanian parents from Stigliano. She got a Degree in Opera Singing at the University in her hometown and is today a woman who with her voice, enchants, teaches, plays and gives life to many evocative sound-tracks for recitals and shows.

The same ingredients that mark out Hugo Ditaranto, born in Buenos Aires and founder of the group "El Pan Duro". He is a man of poetry and literature who was not only awarded for his intense cultural activity but also for his defence of democracy in South America.

As for the diffusion and study of Lucanian dialects, especially those of the area of Marmo Melandro, the prize was given to the Neapolitan Maria Teresa Greco. "Words – the dialectologist said – have a primary value since they represent different history and traditions for anyone who says them".

Another prize was given to the professor and petrography scientist Francesco Sassi, who was nominated by the Association of Lucanians in Veneto "P. Setari". He was born in Salandra in 1935 and has taught for almost forty years at the seat of Petrography and has carried out lots of scientific research on pre Alpine petrogenetic events and on the meaning of potassium-sodium light micas.

The Association of Lucanians in Bologna, on the other hand, nominated the doctor Antonio Santoro, born in Tricarico in 1948. He has founded several dialysis centres in the province of Bologna and is also the founder of the Italian Society of Cardio-Nephrology, a member of the Italian Society of Manager Doctors and a referee for important national and international journals.

From an award given for the medical and social commitment to one given for the liveliness and ability to develop economic synergies with his own homeland: Mario Galella, born in Muro Lucano in 1944. In Canada, he is the deputy president of the Banque Laurentienne du Canada, but he is also a member of the board of directors of several institutional bodies and Community associations.

And, at the end, the Committee of Lucanians abroad awarded the "Great Lucanians Prize" to Fabian Cancellara, nominated by the Lucanian Federation of Switzerland: he is a cyclist, born in 1981, with origins in San Fele. He is much more than just a young talent in cycling since he has already won the Junior World Champion and the Under 23s as vice champion cyclist between 1998 and 2000.

Seven types of professions and artistic and moral qualities which show the many talents of Basilicata.

ENGLISH

GERARDO FORNATARO



storia mineraria italiana e americana, un triste evento che ha causato la morte di tanti lavoratori e la perdita di identità di tanti italiani i cui cognomi vennero anglicizzati".

Con grande pazienza e dedizione, Tropea ha messo insieme in tutti questi anni decine e decine di documenti, ricevute postali degli assegni inviati in Italia, fotografie e lettere. La ricerca che una volta ultimata diventerà un libro sarà donato al "Centro dei Lucani nel Mondo Nino Calice".

"Lo sforzo compiuto dal professor Tropea – ha affermato il presidente della Commissione dei lucani, **Pietro Simonetti** – onora il nome e il sacrificio delle vittime. Un modo per dare il giusto peso ai risvolti umani e storici di quella vicenda". ●